// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | ROMA — MARTEDÌ 24 APRILE | NUM. 96

ASSOCIAZIONI.

		Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:				
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si terminò la discussione del disegno di legge per l'aumento dell'appannaggio di S. A. R. il Duca di Genova; alla quale presero parte il deputato Cavallotti, il Presidente del Consiglio e il relatore Miceli. Approvato poi per appello nominale con voti 245 favorevoli e 24 contrari un ordine del giorno puro e semplice sopra ordini del giorno motivati proposti dai deputati Ceneri e Cavallotti, si approvò a scrutinio segreto lo stesso disegno di legge. Determinatosi quindi di rimandare dopo i bilanci lo svolgimento di parecchie interpellanze e interrogazioni, si incominciò la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero dell'Interno.

Furono annunziate due interrogazioni rivolte al Ministro dei Lavori Pubblici: dal deputato Curioni e da altri sui treni diretti della linea d'accesso al Gottardo; dal deputato Francica sopra la necessità di stabilire una boa nella marina di Nicotera. E dal Ministro delle Finanze venne presentata una relazione sulle Avvocature erariali nell'anno 1882.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 21 gennaio 1883:

A cavaliere:

Colucci Alberto, pittore in Pietroburgo.

Con decreto dell'11 febbraio 1883:

A cavaliere:

Signoroni Elia Camillo, corriere di gabinetto presso il Ministero degli Affari Esteri.

Di Suo motoproprio:

In udienza dell'11 febbraio 1883:

A grand'uffiziale:

Torlonia duca Leopoldo, ff. di Sindaco di Roma.

A commendatore:

Piacentini Pio, architetto, autore ed esecutore del Palazzo di Belle Arti in Roma.

A cavaliere:

Werner Leonida, tenente nei Reali carabinieri.

In udienza del 18 febbraio 1883:

A cavaliere:

Presbitero di Vogogna avv. Vittorio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 1284 (Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1883 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

STATO DI PRIMA PREVISIONE
della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1883.

Numero	CAPITOLI **Denominazione**	Competenza dell'anno 1883
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	377,560 »
2.	Ministero - Spese d'ufficio	97,200 »
3.	Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza	18,000 »
4.	Spese postali e telegrafiche (Spesa obbligatoria)	41,000 »
5.	Spese segrete	100,000 »
6.	Casuali	86,840 »
		720,600 »
	Spese di rappresentanza all'estero.	
7.	Stipendi ed assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse)	2,116,700 »
8.	Stipendi ed assegni al personale dei Consolati (Idem)	2,267,276 »
9.	Stipendi ed assegni al personale degli interpreti ed al capitano di porto in Costantinopoli (Idem)	113,040 »
10.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni	450,000 »
11.	Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto e manutenzione di palazzi all'estero	163,000 »
		5,110,016 »
	Spese diverse.	
12.	Spese rimborsabili degli uffici all'estero	620,000 »
13.	Sovvenzioni	265,000 »
14.	Provvigioni (Spesa obbligatoria)	15,000 »
14-*bis*.	Spesa per la colonia italiana in Assab (articolo 4 della legge 5 luglio 1882, n. 857, Serie 3ª)	84,112 »
		984,112 »
	CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.	
15.	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	97,000 »
	TITOLO II. Spesa straordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
16.	Assegni provvisorii e d'aspettativa (Spese fisse)	8,300 »
17.	Spesa di prima istituzione dell'Archivio e della Biblioteca	10,000 »
18.	Spese per la continuazione delle costruzioni in corso in Assab	25,000 »
		43,300 »

RIASSUNTO

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
Spese generali	720,600 »
Spese di rappresentanza all'estero	5,110,016 »
Spese diverse	984,112 »
TOTALE della categoria prima	6,814,728 »
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO	97,000 »
TOTALE del titolo I — Spesa ordinaria	6,911,728 »
TITOLO II. **Spesa straordinaria**	
CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.	
Spese generali	43,300 »
TOTALE del titolo II — Spesa straordinaria	43,300 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	6,955,028 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze, interim del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Num. **DCCCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 23 gennaio 1883 della Deputazione provinciale di Cagliari circa lo scioglimento dell'Amministrazione del pio legato Sanna Sulis nel comune di Muravera;

Visti gli atti relativi;

Visto il parere 9 marzo 1883 del Consiglio di Stato;

Ritenuto che l'Amministrazione del detto pio legato, malgrado i reiterati eccitamenti, non ha da più anni compilato i bilanci, nè curata la riscossione dei crediti, e fatto mai prestare idonea cauzione al tesoriere;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Amministrazione del pio legato Sanna Sulis in Muravera è disciolta, e la sua gestione temporanea è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con l'incarico di fare quanto sarà necessario nell'interesse dell'Opera pia per ricostituirsi poi l'Amministrazione in modo normale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1265** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data del 21 settembre 1862 col quale fu approvato il regolamento per l'esecuzione della legge del 5 maggio stesso anno, n. 604, pel servizio della posta;

Visto l'art. 120 del succitato regolamento;

Ritenuta la convenienza di diminuire la tassa attualmente in vigore per le associazioni ai giornali ed opere periodiche dell'interno per l'interno del Regno, commesse per mezzo degli uffici postali, e di regolare con un sistema uniforme la tassa per le associazioni ai giornali dell'estero pure commesse con mezzo postale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per ogni associazione ad un giornale o ad una opera periodica commessa per mezzo degli uffici postali, secondo le norme all'uopo stabilite, il committente, oltre al relativo prezzo di abbonamento, deve pagare una tassa che è stabilita nella misura seguente:

a) Per ogni associazione ad un giornale o ad un'opera periodica dell'interno per l'interno, centesimi 20;

b) Per le associazioni a giornali od opere periodiche dell'estero per l'interno il 3 per cento sul prezzo corrispondente, con un *minimum* di 25 centesimi per ogni abbonamento.

Nel computo della tassa di cui alla lettera *b*), le frazioni di un franco risultanti dai prezzi di associazione saranno calcolate per un franco intero.

Art. 2. La nuova tassa sarà applicata alle associazioni che verranno commesse a datare dal 1º giugno 1883, e continuerà ad essere riscossa secondo le regole in uso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1883.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 22 febbraio 1883:

Amicangioli cav. Gennaro, sottoprefetto di 2º grado, 1ª classe, a Bovino, nominato consigliere di pari grado e classe, e con ordinanza Ministeriale 24 stesso mese destinato a Teramo;

Manara Giovanni, consigliere di 2º grado, 2ª classe, a Cosenza, id. commissario distrettuale, e con ordinanza Ministeriale 24 febbraio destinato a Gonzaga;

Malanotti nob. Enrico, commissario distrettuale, a Cividale, id. consigliere di 2ª classe nel 2º grado, e con ordinanza Ministeriale 24 febbraio destinato a Padova.

Con R. decreto del 18 febbraio 1883:

Lastrucci cav. avv. Domenico, sottoprefetto di 1º grado, 1ª classe, a Cerreto, nominato consigliere di pari grado e classe, e con ordinanza Ministeriale 24 febbraio destinato a Caserta.

Con ordinanze Ministeriali del 24 febbraio 1883:

Lemme cav. avv. Alessandro, sottoprefetto di 1º grado, 2ª cl., a Campagna, destinato a Cerreto;

Gatti avv. Luigi, consigliere di 2º grado, 2ª classe, a Benevento id. a Campobasso;

Serafini cav. dott. Pietro, id. di 1º grado, 2ª classe, a Vicenza, id. a Padova;

Giani cav. Carlo, id. di 2º grado, 1ª classe, a Venezia, id. a Vicenza;

Alquati cav. dott. Alessandro, id. di 1º grado, 2ª classe, a Piacenza, id. a Cremona.

Con ordinanza Ministeriale del 19 febbraio 1883:

Scarzelli Luigi, consigliere di 2º grado, 2ª classe, a Roma, destinato a Benevento.

Con ordinanze Ministeriali del 24 febbraio 1883:

Scimonelli cav. Salvatore, consigliere di 2º grado, 2ª classe, in missione a Castroreale, destinato a Caltanissetta;

Pettinucci Tebaldo, id., id., a Siena, id. a Caserta;

Bollati cav. avv. Ernesto, commissario distrettuale, a Gonzaga, id. a San Donà;

Gresti dott. Mauro, consigliere di 2º grado, 2ª classe, incaricato di reggere il Commissariato distrettuale di San Donà, id. a Bergamo.

Con ordinanze Ministeriali del 26 febbraio 1883:

Marchesiello cav. Carlo, sottoprefetto di 1º grado, 2ª classe, a Lagonegro, destinato a Terni;

Fugardi cav. avv. Rocco, id., id., a Terni, id. a Barletta;

Tiscornia cav. Agostino, id., id., a Barletta, id. ad Albenga.

Con ordinanza Ministeriale del 27 marzo 1883:

Del Greco cav. Giuseppe, sottoprefetto di 1º grado, 1ª classe, ad Albenga, destinato a Mondovì.

Con ordinanza Ministeriale del 26 febbraio 1883:

Mutinelli Giuseppe, sottoprefetto di 2º grado, 2ª classe, a Grosseto, incaricato di reggere la Sottoprefettura di Bovino.

Con ordinanza Ministeriale del 2 marzo 1883:

Fassari cav. avv. Antonio, consigliere di 1º grado, 1ª cl., a Catania, destinato a Messina.

Con RR. decreti del 4 marzo 1883:

De Rosa cav. Salvatore, consigliere di 2º grado, 1ª classe, incaricato di reggere la Sottoprefettura di Paola, nominato sottoprefetto di pari grado e classe;

Fabris cav. Lorenzo, id., id., id. di Sala, id. id.;

Ferrara cav. Rosario, id., id., id. di Bivona, id. id.:

Saladino cav. Giuseppe, id., id., id. di Larino, id. id.

Con ordinanze Ministeriali del 10 marzo 1883:

Prosperi Nicola, consigliere di 2º grado, 2ª classe, a Lecce, destinato ad Aquila;

Guidini cav. dott. Carlo, id., 1ª classe, ad Aquila, id. a Lecce.

Con R. decreto del 18 marzo 1883:

Gilblas cav. Vincenzo, sottoprefetto di 1º grado, 2ª classe, ad Isernia, nominato consigliere di pari grado e classe, e con ordinanza Ministeriale 29 stesso mese destinato a Salerno.

Con ordinanza Ministeriale del 27 marzo 1883:

Riberi cav. Luigi, sottoprefetto di 1º grado, 2ª classe, a Saluzzo, destinato a Vercelli.

Con ordinanza Ministeriale del 26 marzo 1883:

Clarenza dott. Ignazio, consigliere di 2º grado, 2ª classe, a Forlì, incaricato di reggere la Sottoprefettura di Campagna.

Con ordinanze Ministeriali del 27 marzo 1883:

Simonetta cav. avv. Ferdinando, sottoprefetto di 1° grado, 1a classe, a Lodi, destinato a Saluzzo;

Pollina cav. Clemente, id., 2a classe, a Patti, id. a San Miniato.

Con ordinanza Ministeriale del 29 marzo 1883:

Balladore cav. avv. Cesare, sottoprefetto di 1° grado, 2a cl., a Verolanuova, destinato ad Ivrea.

Con ordinanze Ministeriali del 6 aprile 1883:

Ragazzoni cav. Pietro, consigliere di 2° grado, 1a classe, incaricato di reggere il Commissariato distrettuale di Este, destinato a Bassano;

Peschiera dott. Pier Lodovico, commissario distrettuale ad Asola, id. ad Este:

Maisis cav. Giovanni, id. a Bozzolo, id. a Lonigo.

Con R. decreto del 1° marzo 1883:

Bianchi avv. Luigi, commissario distrettuale, a Lonigo, nominato primo segretario di 2a classe nel Ministero.

Disposizioni nel personale dei consiglieri delegati:

Con R. decreto del 15 febbraio 1883:

Gerli cavaliere avvocato Alberico, consigliere delegato di 1a classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, e con R. decreto 15 aprile 1883 conferitogli il titolo e grado onorifico di prefetto.

Con R. decreto del 25 febbraio 1883:

Maury cavaliere avvocato Giovanni, già consigliere delegato di 2a classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con titolo e grado onorifico di prefetto.

Con RR. decreti del 29 marzo 1883:

Barusso cavaliere avvocato Giovanni, e Guaita commendatore avvocato Giuseppe, sottoprefetti di 1a classe nel 1° grado, nominati consiglieri delegati di 2a classe, e con ordinanza Ministeriale di pari data destinati il primo a Padova, ed il secondo a Piacenza.

Tognola cavaliere dottore Giuseppe, consigliere delegato di 2a classe a Padova, destinato con ordinanza Ministeriale 29 marzo alla Prefettura di Milano.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Il Ministro,

Nell'intento di diffondere i meccanismi e gli apparecchi meglio adatti all'estrazione delle acque per irrigare i terreni e per abbeverare gli animali;

Sulla proposta del direttore dell'agricoltura;

Udito il Comitato dell'agricoltura,

Decreta:

Un concorso internazionale di meccanismi ed apparecchi elevatori dell'acqua, che avrà luogo a Cagliari.

Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre per la riuscita del concorso.

Il Comitato si compone del direttore della Scuola mineraria di Iglesias, che ne sarà il presidente; di un delegato della provincia e di un delegato del Comizio agrario di Cagliari.

Il concorso è regolato dalle seguenti norme:

Art. 1. Il concorso si apre col dì 20 del maggio 1883, e si chiude non più tardi del giorno 10 giugno.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari, sì nazionali che esteri.

Art. 3. I depositari di meccanismi, costruiti in Italia come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, e reputandosi questi come veri espositori, ad essi, nel caso di merito, si assegnano i premi.

Art. 4. I meccanismi e gli apparecchi ammessi al concorso si dividono nelle seguenti classi:

Classe prima.

Apparecchi perforatori dei pozzi tubulari, muniti delle rispettive pompe aspiranti.

Classe seconda.

Trivelle e utensili d'esplorazione per la ricerca d'acque sotterranee, ed apparecchi per pozzi modenesi, o artesiani.

Classe terza.

Bindoli; rosarii; norie; coclee; ruote a timpano; ruote a cassette; arieti idraulici, e trombe d'ogni maniera.

Classe quarta.

Disegni d'irrigazione, dei quali si riconosca la possibilità di esecuzione e l'utilità economica nella Sardegna.

Art. 5. I premi assegnati dal Ministero dell'Agricoltura sono i seguenti:

Per la classe 1a una medaglia d'oro ed acquisto per parte del Ministero stesso di due apparecchi del sistema che riporterà il primo premio.

Medaglie d'argento . . . . N. 2
Id. di bronzo . . . . » 2

Per la classe 2a medaglie d'oro . . . . . » 1
Id. d'argento . . . » 2
Id. di bronzo . . . » 2

Per la classe 3a medaglie d'oro . . . . . » 2
Id. d'argento . . . » 4
Id. di bronzo . . . » 4

Il Ministero dell'Agricoltura acquisterà inoltre per la somma di lire 4000 alcune fra le migliori macchine premiate di questa classe, riservandosene la scelta e la destinazione.

Per la classe 4a una medaglia d'oro e lire 500.

Art. 6. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Art. 7. I meccanismi e gli apparecchi presentati al concorso debbono assoggettarsi a tutte le prove che stabilirà la Commissione giudicatrice in quelle zone che saranno stimate le più adatte.

Per agevolare le prove è data facoltà alla Commissione giudicatrice di aggregarsi giurati supplenti, con solo voto consultivo.

Art. 8. Le spese di trasporto dei meccanismi e degli apparecchi fino a Cagliari, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno le facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto dei meccanismi quanto dei concorrenti.

Art. 9. Le spese diverse per le prove sono sostenute dal Ministero dell'Agricoltura.

Art. 10. Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del giorno 30 aprile, corredate di tutte quelle notizie tecniche ed economiche, che i concorrenti stimeranno utili a fornirsi intorno ai loro meccanismi, indicando anche lo spazio da questi occupato e la qualità e quantità della forza motrice occorrente nel caso a metterli in azione.

Per ciascuno dei meccanismi esposti deve presentarsi separata domanda, benchè appartengano al medesimo concorrente.

Art. 11. Il Comitato ordinatore, ricevute le domande, significa ai concorrenti le relative ammissioni ed in pari tempo dà gli schiarimenti che vengano dagli espositori richiesti, e fa loro pervenire i moduli e le carte necessarie per la regolare spedizione delle macchine e per godere le agevolezze concesse pel trasporto dei meccanismi e dei concorrenti.

Art. 12. Ciascun meccanismo ed ogni apparecchio deve essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante, regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono richieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta, manca alle prove, il meccanismo suo non si sperimenta e può giudicarsi fuori concorso.

Art. 13. Il Comitato ordinatore non assume responsabilità per i danni che le macchine possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

Art. 14. Le norme da seguirsi nelle diverse prove ed i criteri che determinano il conferimento dei premi si stabiliscono dalla Commissione giudicatrice, la quale può ripetere anche in varie zone le prove degli stessi meccanismi ed apparecchi, se ciò stimi necessario.

Art. 15. La Commissione giudicatrice, entro due mesi dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero dell'Agricoltura una particolareggiata relazione coi disegni dei più notevoli meccanismi premiati.

Art. 16. Il concorso termina colla distribuzione dei premi. Il relatore della Commissione giudicatrice legge i nomi degli espositori premiati, e con breve rapporto accenna ai motivi dei premi concessi.

Il presidente della stessa Commissione chiude il concorso, indicandone i pregi, i difetti e gli ammaestramenti che dal concorso stesso si potranno ricavare.

Art. 17. È data facoltà al Comitato ordinatore di impartire tutte quelle ulteriori disposizioni che reputerà opportune, ed alle quali ogni concorrente dovrà uniformarsi.

Roma, addì 4 aprile 1883.

Il Ministro: BERTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Accettazione come denaro nei depositi di risparmio delle cedole semestrali scadute di rendita del Debito Pubblico al portatore e mista.

Nell'intento di agevolare alle persone residenti fuori dei capoluoghi di provincia la riscossione delle rate semestrali sulla rendita consolidata del Debito Pubblico al portatore e mista, al 5 od al 3 per cento, è stato determinato, con Regio decreto in data del 18 febbraio 1883, n. 1217, che le cedole scadute sieno accettate come denaro dagli uffizi di posta stabiliti fuori di essi capoluoghi, nei depositi di risparmio.

Cotale decreto avrà effetto dal 1° maggio p. v., e per conseguenza da quel giorno saranno accettate le cedole già scadute tanto del consolidato al 5, quanto del consolidato al 3 per 100, purchè non sieno per anco incorse in *prescrizione.*

Quelle che andranno successivamente in iscadenza saranno accettate a datare dal giorno in cui ne incomincierà il pagamento per parte delle Tesorerie.

Per ora e fino a contrarie disposizioni saranno ammesse soltanto:

a) Nel consolidato al 5 per 100 le cedole da lire 2 50, da lire 5, da lire 12 50, da lire 25, da lire 50 e da lire 100 semestrali;

b) Nel consolidato al 3 per 100 le cedole da lira 1 50, da lire 3, da lire 6, da lire 15, da lire 30 e da lire 75 semestrali.

Le singole cedole saranno ricevute pel loro importare netto, detratta la ritenuta per la tassa di ricchezza mobile.

Saranno escluse quelle che fossero perforate, tagliate o prive dei margini laterali, o che fossero in qualsiasi altro modo deturpate o rese irriconoscibili.

Qualora sorgano dubbi sulla legittimità di qualche cedola, questa sarà ritirata rilasciandone ricevuta, e sarà rimessa alla Direzione Generale del Debito Pubblico per le debite verificazioni.

Gli esibitori di cedole dovranno inscriverle ad una ad una su apposite note, che saranno somministrate dagli uffizi di posta, giustificando ad un tempo la propria identità personale, qualora eglino non sieno conosciuti dagli uffizi cui le esibiscano.

Anche pei depositi fatti mediante cedole del Debito Pubblico rimangono fermi i limiti fissati dalla legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), pei depositi in denaro nelle Casse postali.

Roma, addì 10 aprile 1883.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

(Gli altri giornali sono pregati della ripubblicazione).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Depositi nelle Casse postali di risparmio mediante francobolli.

Per agevolare il risparmio a tutte quelle persone, le quali non sieno in grado di disporre di una lira per volta, che è la somma minima fissata dalla legge del 27 maggio 1875 pei depositi in denaro nelle Casse postali, è stato determinato, con R. decreto del 18 febbraio u. s., n. 1216 (Serie 3ª), che possano essere fatti depositi di una lira ciascuno, mediante francobolli da cinque o da dieci centesimi, da applicarsi per opera dei depositanti su appositi cartellini, che saranno distribuiti gratuitamente da tutti gli uffizi postali.

Chi voglia profittare di questa agevolezza deve provvedersi di un cartellino, poi comperarsi uno o più francobolli da cinque o da dieci centesimi l'uno, ed attaccarli sul cartellino stesso, seguitando così, finchè ve ne abbia attaccato tanti per una lira.

Ciò fatto, il cartellino deve essere consegnato ad un uffizio postale qualunque, il quale lo accetta come denaro e lo converte in un deposito di risparmio, che inscrive sopra un libretto nuovo, in nome della persona indicatagli, o che aggiunge sopra un libretto già in corso, che gli sia a tale oggetto presentato.

Il depositante può seguitare poi i propri risparmi, riempiendo di francobolli altri cartellini, salvo a portare questi a suo tempo allo stesso o ad altro uffizio postale, per essere convertiti in nuovi depositi.

È permesso che una persona faccia, anche contemporaneamente più depositi, mediante cartellini riempiuti di francobolli, purchè sieno da accreditarsi ad altrettante persone diverse; ma sullo stesso libretto non può essere inscritto più di uno di cotali depositi per settimana.

Non sono ammessi cartellini sui quali sieno applicati francobolli stati già annullati, oppure macchiati, o laceri, o formati di più pezzetti.

Le disposizioni di cui sopra avranno effetto dal 1° maggio p. v.

Roma, addì 10 aprile 1883.

Il Direttore Generale: A. CAPECELATRO.

(Gli altri giornali sono pregati della ripubblicazione).

MONTE DELLE PENSIONI

per gl'insegnanti pubblici nelle Scuole elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, n. 4646 (Serie 2ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Situazione patrimoniale al 31 marzo 1883.

DARE

Capitale impiegato in rendita del consolidato 5 °/₀	L.	7,291,965 82
Cassa dei Depositi e Prestiti in conto corrente	»	2,415 94
Comuni per contributi maturati, e non versati nelle Tesorerie provinciali	»	192,532 86
	L.	7,486,914 62

AVERE

Attivo netto costituito fino al 31 marzo 1883 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1° gennaio 1889	L. 7,486,914 62
	L. 7,486,914 62

Roma, addì 16 aprile 1883.

Il Direttore Capo della Ragioneria
CERESOLE.

Visto - *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 18 corrente, in Cantiano, provincia di Pesaro e Urbino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 aprile 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una delle ultime sedute della Camera dei Comuni di Inghilterra il signor Pell richiamò l'attenzione dei suoi colleghi sulla disastrosa esorbitanza delle tasse locali, e presentò all'Assemblea una proposta per dichiarare che i contribuenti nelle contee e nei borghi devono venire sollecitamente sgravati delle imposte volute dalle autorità locali, affine di assicurare i servizi dello Stato.

L'oratore sostenne che queste tasse locali opprimono soprattutto i piccoli contribuenti nei borghi, e le popolazioni rurali.

A suo avviso è allo Stato e non ai comuni che devono incombere le spese per il mantenimento degli alienati, per il servizio di polizia, ecc.

Lord Ehlyn appoggiò la mozione. Egli sostenne incombere parimenti allo Stato di intervenire con considerevoli sovvenzioni nei soccorsi pei poveri a domicilio.

Il signor Grey propose un emendamento diretto ad operare uno sgravio nei borghi e nelle contee, trasferendo alle autorità locali il prodotto di taluni cespiti speciali di imposta, e con una riforma simultanea del governo locale.

Sir C. Dilke dichiarò che il governo si associava all'emendamento. Il governo, egli disse, è di opinione che tutti debbano contribuire alle tasse locali nella misura delle rispettive fortune. È anche di opinione il governo che la questione dello sgravio non debba risolversi unicamente con mezzi finanziari, e pertanto esso approva l'emendamento, il quale mira ad ottenere una riduzione delle spese locali mediante la riforma radicale del governo locale.

Sir Stafford Northcote disse l'emendamento non essere che una manovra diretta a ritardare la soluzione di una questione urgente, associandola ad un'altra questione non matura, e che può aspettare.

Dal canto suo il signor Gladstone notò che la proposta aveva per fine di rovesciare tutto il piano finanziario, e di produrre la necessità di un aumento delle imposte erariali. Ove la si accogliesse, il governo si vedrebbe nella necessità di richiedere tre milioni e mezzo di nuove imposte.

La proposta Tell fu respinta con 229 voti contro 217, e fu adottato l'emendamento Grey.

Rispondendo nella Camera dei lordi al conte di Carnarvon, lord Derby disse che alcuni mesi addietro egli era stato personalmente informato del desiderio degli abitanti del Queensland di vedere annessa al loro paese la Nuova Guinea, o almeno la parte di essa più prossima alla costa australiana. Egli rispose allora subordinando la questione al giudizio del gabinetto, e scrisse al governatore chiedendogli di rispondere a certi quesiti. Pertanto fu grande la sua meraviglia nel ricevere l'annunzio che l'annessione fu già compiuta. Lord Derby disse che per sentenziare intorno ad un tal fatto conviene aspettere una nota del governatore.

Il 19 aprile è stato inaugurato nel *Parliament Square* a Londra la statua di lord Beaconsfield, eseguita in bronzo su piedestallo di granito rosso. Delle splendide corone di semprevivi, il fiore prediletto di lord Beaconsfield, erano deposte ai piedi del monumento con questa iscrizione: « La pace con onore. » Oltre ai capi del partito conservatore assistevano alla cerimonia parecchi ministri ed un gran numero di persone ragguardevoli.

Il velo che copriva la statua è stato levato da sir Stafford Northcote, il quale in un lungo discorso ha fatto lo elogio di lord Beaconsfield. Dei discorsi furono pure pronunziati da lord John Manners, dal signor Shaw Lefèvre e dal marchese di Salisbury, il quale propose e fece adottare per acclamazione un voto di ringraziamento a sir Stafford Northcote, presidente del Comitato organizzatore.

Il Parlamento germanico sta discutendo, in seconda lettura, il progetto di legge sulle Casse di soccorso per gli operai ammalati. Il signor E. Richter ha pronunciato in quest'occasione un gran discorso in cui ha dichiarato che il partito progressista voterà volontieri questa legge come pure la legge sulle assicurazioni contro gli accidenti. Esso ha sostenuto la tesi sviluppata in una circolare dei progressisti, che cioè non è colpa del partito liberale se la discussione di questi progetti non ebbe luogo prima d'ora. Nello stesso tempo il capo del partito progressista ha attaccato energicamente la politica del cancelliere tanto sul terreno politico che sul terreno economico.

Il ministro delle finanze, signor Scholz, gli rispose prendendo atto della sua dichiarazione rispettivamente alle disposizioni dei suoi amici per quel che riguarda i progetti politico-sociali.

È stato presentato al Parlamento il bilancio per l'anno finanziario 1884-1885 con tutti i documenti che vi si riferiscono. Una relazione sul bilancio presentata contemporaneamente ai deputati pone in rilievo che nel bilancio delle

spese non furono introdotti che dei cambiamenti indispensabili. Quasi tutti gli articoli sono rimasti tali quali furono fissati nel bilancio precedente.

Il *Temps* ha da Londra, 19 aprile, che un accordo fu conchiuso tra le potenze rappresentate alla Commissione europea del Danubio e la Rumenia, relativamente alla soppressione della franchigia dei porti di Galatz, Braila e Kustendjé, decisa dal governo rumeno in seguito ad un voto della Camera di Bucarest. Le potenze hanno dichiarato alla Rumenia che aderiscono a questa soppressione, ma colla riserva formale che essa non potrà, sotto verun pretesto, essere estesa al porto di Sulina, la cui franchigia è basata sopra una stipulazione espressa del trattato di Berlino.

Il governo rumeno ha aderito, da parte sua, a questa notificazione delle potenze, e la questione sarà definitivamente risolta nel senso convenuto dalla Commissione europea che deve riunirsi il 14 maggio.

Tutte le altre questioni di cui la Commissione avrà ad occuparsi nella prossima sessione sono d'ordine puramente amministrativo.

Pare, dice la *Neue Freie Presse* di Vienna, che il ministero degli esteri dell'Austria abbia intavolato dei negoziati col governo francese per la conclusione di un trattato di commercio. Se questi negoziati non riescono tra breve — ed in fatto il risultato ne sembra assai dubbio — i governi dell'Austria e dell'Ungheria, attesa la prossima chiusura della sessione parlamentare, saranno obbligati di proporre nuovamente un trattato provvisorio sulla base della nazione più favorita.

È probabile quindi, conchiude la *Neue Freie Presse*, che i relativi progetti di legge vengano presentati tra breve ai Parlamenti di Vienna e Pest.

Un telegramma da Vienna al *Temps* annunzia che il governo austriaco ha notificato al governo francese la nomina del conte Hoyos al posto di ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi. Il conte Hoyos era caposezione al ministero degli affari esteri. Gli succede in questo posto il secondo caposezione, signor Soegyengi Marich.

Le *Tablettes des Deux-Charentes*, che, al dire del *Temps*, ricevono spesso delle comunicazioni ufficiose dal ministero della marina, pubblicano la nota seguente:

« La spedizione al Tonkin pare decisa dal governo. Epperò si attende a Tolone, da un momento all'altro, l'ordine di armare definitivamente i grandi trasporti che vi si trovano nella prima categoria di riserva.

« L'infanteria di marina, l'artiglieria e le compagnie di sbarco dei legni della stazione del Tonkin comporranno senza dubbio esclusivamenle il corpo di spedizione. Però si dice che il ministro della guerra abbia chiesto di poter fornire un battaglione di fanteria ed anche uno squadrone di cavalleria.

« Ammettendo che questa voce sia esatta, noi speriamo che il ministro della marina non aderirà a questa domanda.

« Si assicura che il comandante in capo della spedizione al Tonkin sarà il contrammiraglio Meyer, comandante della divisione dei mari della China.

« Un generale di brigata di fanteria marina, mandato dalla Francia con truppe di rinforzo sarà posto sotto gli ordini dell'ammiraglio Meyer e prenderà il comando delle truppe di sbarco »

I giornali francesi hanno da Tunisi che il giornale ufficiale della Reggenza pubblica un decreto del bey che promulga la legge relativa all'organizzazione della giurisdizione francese in Tunisia.

Il notariato non essendo ancora organizzato nella Reggenza, le funzioni di notaro continueranno ad essere esercitate dagli agenti consolari francesi.

Tutte le disposizioni concernenti le giurisdizioni consolari contrarie a quelle del decreto sono abrogate.

Il ministro residente istallerà solennemente il tribunale francese martedì 24 aprile.

Gli alti funzionari del governo, gli ufficiali generali del corpo d'occupazione e i rappresentanti delle potenze estere sono invitati ad assistere a quella cerimonia, che avrà luogo nell'antico palazzo di giustizia di Tunisi.

Scrivono da Atene che il re Giorgio non andrà a Mosca per la cerimonia della incoronazione, ma vi si farà rappresentare probabilmente dal principe Ypsilanti, ministro di Grecia a Vienna, oppure invierà una deputazione speciale presieduta da un generale o da un ministro in carica.

La regina Olga, che è cugina dell'imperatore di Russia, partirà essa per Pietroburgo con un seguito numeroso dopo che sarà giunto ad Atene il principe di Bulgaria.

Il nuovo ministro degli affari esteri, signor Constostavlos, antico ministro di Grecia a Londra, e che ha già diretto gli affari esteri nel 1876, ha prestato giuramento in mano del re.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 23. — È arrivato Colwin ed è ripartito per l'Egitto.

LISBONA, 23. — La voce che la cannoniera *Bengo* abbia tirato contro scialuppe francesi a Puntanegra è smentita.

LONDRA, 23. — Una esplosione avvenuta ieri a Enfield presso la fabbrica di armi del governo cagionò danni insignificanti; due individui furono veduti fuggire dopo l'esplosione.

Lo *Standard* ha dal Cairo: « Hicks telegrafa che si avanzò fino a Kowee e battè parecchie volte gli insorti; ma mancando di provvigioni dovette ritornare a Khartum.

« Lord Dufferin partirà il 1° maggio per Costantinopoli. »

LONDRA, 23. — Oggi sarà firmata la dichiarazione per la proroga della Commissione del Danubio fino allo scambio delle ratifiche del trattato di Londra.

VIENNA, 23. — È scoppiato un grande sciopero fra gli operai panattieri: 200 militari-panattieri furono posti a disposizione dei padroni. Un operaio che distribuiva scritti sediziosi fu arrestato.

SAN-VINCENZO, 22. — Proveniente dalla Plata è arrivato e riparte direttamente per Genova il vapore *Europa*, della Società Lavarello.

BERLINO, 23. — Le sottoscrizioni anticipate al prestito di Roma sono così numerose che il successo è assicurato.

BERLINO, 23. — Il principe imperiale, la principessa e la principessa Vittoria, loro figlia, partirono alle ore 2 30 pomeridiane per Monaco di Baviera, ove si tratterranno un giorno. Le Loro Altezze proseguiranno mercoledì per Venezia, passando per Innsbruck senza fermarvisi.

PARIGI, 23. — *Camera*. — Naquet legge la relazione della Commissione, che conchiude per la approvazione del progetto sulla conversione della rendita cinque per cento, con qualche modificazione secondaria.

Si decide che la discussione del progetto sia fatta immediatamente.

BERLINO, 23. — A proposito della notizia data dai giornali che in seguito al contegno ostile dei bastimenti tedeschi ivi ancorati il porto chinese di Swa-tao si troverebbe quasi in istato di guerra, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* fa risaltare da comunicazioni ufficiali che dalla fine di gennaio in poi nessun bastimento tedesco approdò a Swa-tao.

Lo stesso giornale ha da Copenaghen che la Spagna fa le stesse difficoltà per la conclusione di un trattato di commercio colla Danimarca che colla Germania.

PARIGI, 23. — Il *Temps* ha da Londra: « Colwin presentò al governo un rapporto che constata le difficoltà finanziarie dell'Egitto, in seguito alle indennità da pagarsi ed alle spese di occupazione, e conchiude essere necessario diminuire l'ammortamento onde lasciare al governo egiziano risorse sufficienti; l'Inghilterra dovrebbe quindi negoziare colle altre potenze per modificare la legge di liquidazione. »

PARIGI, 22. — *Camera*. — Cassagnac attacca vivamente la politica finanziaria del governo; voterà per la conversione, perchè spera che essa contribuirà alla rovina della Repubblica.

Dopo discorsi di Rouvier e di Haentjens in favore della conversione, Tirard dimostra che le critiche contro la situazione finanziaria sono esagerate; constata che il bilancio del 1883 è assicurato; riconosce, quanto al bilancio del 1884, che bisognerà fare un prestito se lo Stato deve continuare i grandi lavori; dichiara impossibile attualmente di consacrare il prodotto della conversione a sgravare l'agricoltura; il governo avrebbe voluto completare la conversione colla convenzione colle Compagnie ferroviarie, ma queste trattative domandano qualche tempo; non si può quindi presentare il bilancio straordinario; il ministro accetta di estendere a dieci anni le garanzie contro ogni nuova conversione.

Si decide, con 304 voti contro 231, di rinviare la discussione a domani.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni*. — James, discutendosi in seconda lettura il *bill* sul giuramento parlamentare, insiste in un discorso, durato 45 minuti, che il giuramento non deve essere un giuramento di supremazia (*test*) per impedire agli atei di sedere in Parlamento. Coloro che combattono il *bill* forzerebbero gli atei a sottomettersi ad una cerimonia che è considerata generalmente come una profanazione del giuramento.

Cross in un lungo discorso chiede, in nome dell'opposizione, il rigetto del *bill*. L'oratore passa in rivista la storia dei tentativi fatti da Bradlaugh per entrare alla Camera.

Soggiunge che la questione della libertà di coscienza non è sollevata colla presente discussione, giacchè questa non è questione di religione, ma d'irreligione. La questione se un ateo, dichiaratosi tale, debba essere ammesso in Parlamento è questione politica e costituzionale della massima importanza e delicatezza.

Torrens, liberale, sostiene un emendamento al progetto.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni*. — La discussione continuò durante tutta la serata senza incidenti, e fu poscia aggiornata a giovedì.

NOTIZIE DIVERSE

ROMA. Le feste. — *Sul Tevere.*

Grazie alle premure del sindaco, le due Società dei canottieri, che, per non essere completamente d'accordo, pareva volessero rinunziare a fare le regate e la festa notturna sul Tevere, si sono intese perchè invece le regate riescano il meglio possibile, e tanto l'una che l'altra delle due Società hanno già cominciato a fare giornalmente delle esercitazioni per prepararsi.

Finora non è definitivamente stabilito il programma.

Vi saranno però cinque o sei gare con lancie inglesi, con sandolini, e ad una prenderanno parte assai probabilmente i pontoni del Genio.

L'illuminazione.

Intanto in via Nazionale e sul Corso sono cominciati i grandi lavori per la illuminazione che dev'essere accesa la sera dell'arrivo degli Augusti Sposi. L'illuminazione è preparata dal cav. Ottino, oramai celebre per le molte e splendide illuminazioni fatte in tante occasioni in tutte le principali città d'Italia.

Ai Prati di Castello.

Al programma generale delle feste è stata aggiunta quella popolare ai Prati di Castello, che in parte è già organizzata.

Nel tratto dei Prati in fondo alla Via Reale, verrà costruito un grande circo, nel quale avrà luogo una corsa di butteri, l'albero della cuccagna, la caccia al maiale, la corsa alle teste e parecchi altri giuochi popolari, tradizionali nella nostra città.

In un teatrino improvvisato una Compagnia napoletana darà alcune rappresentazioni, e vi sarà altresì un teatrino di marionette.

Alla Stazione.

Alla Stazione sono già molto innanzi i lavori di addobbo per il giorno dell'arrivo. La sala di aspetto, dove i Reali Sposi scenderanno e si tratterranno a ricevere gli omaggi, sarà addobbata ai colori di Baviera.

Anche in piazza di Termini sono pressochè finiti i due impalcati tutto in giro alla piazza, e nei quali potranno prendere posto parecchie migliaia di persone. Una tribuna speciale verrà riservata agli invitati.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 23 annunzia che la signora Miramonti, morta di recente, lasciò erede della propria sostanza l'Ospedale Maggiore di Milano. La sostanza della defunta ammonta a circa 150,000 lire, da cui si debbono detrarre circa 40,000 lire per legati.

La pesca delle ostriche in Francia. — Dal porto di Cancal salparono ultimamente 520 battelli per andare a prendere parte alla pesca delle ostriche, la quale diè ottimi risultati, poichè ascesero a tre milioni le ostriche pescate nei due primi giorni, e che furono vendute da 65 a 70 franchi il mille.

Movimento navale del Dardanelli. — Dal 4 al 10 corrente dallo stretto dei Dardanelli passarono 45 bastimenti, dei quali 8 facevano rotta per Marsiglia, 14 per Malta, 5 pei porti inglesi; 4 pei porti olandesi, 1 per Gibilterra, 1 per Anversa, 1 per Glasgow, 1 per Lisbona, 1 per Philippeville ed 1 per Liverpool.

Un filantropo. — Il *Temps*, del 20, annunzia che il duca di Perigord principe di Chalais, morto di recente, lasciò per testamento all'Ospizio di Chalais 100,000 franchi in contanti e tutte le sue proprietà territoriali della Charente e della Dordogne, mettendo per unica condizione che il castello di Chalais venga trasformato in una casa di ricovero per i vecchi poveri d'ambo i sessi.

L'enologia in California. — La *Nation* di Nuova York scrive che la produzione dei vini in California va aumentando continuamente.

Nel 1881 la vendemmia in California produsse 9 milioni di *galloni* (40,500,000 litri) di vino. Nel 1882 il raccolto vinicolo fu di 10 o 11 milioni di *galloni* (45 o 50 milioni di litri).

In Francia poi è stato constatato che la esportazione dello sciampagna agli Stati Uniti va diminuendo sempre più. Infatti quella esportazione, che durante il primo semestre del 1881 era stata di 123,574 dozzine di bottiglie, nel primo semestre del 1882 fu soltanto di 104,755 dozzine, e questa notevole diminuzione è attribuita alla sostituzione del vino di California al vino spumante francese. Il vino californiano, secondo l'opinione manifestata in proposito dal ministro del commercio

di Francia al presidente della Camera di commercio di Reims, ha presso a poco la stessa forza alcoolica dello sciampagna francese, e, siccome costa molto meno di questo, è naturale che gli sia preferito da parecchi.

Decessi. — Domenica, 22 corrente, cessarono di vivere, in Roma, monsignor Testa, vescovo di Segni; il comm. Ignazio Giacometti, direttore dei Musei e delle gallerie pontificie; ed il comm. Augusto Cataldi, valente giureconsulto, che era avvocato concistoriale e consigliere dell'Ordine degli avvocati di Roma.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di marzo 1883.

Il marzo 1883 resta negli annali della meteorologia celebre per le vicende meteoriche da cui fu accompagnato, specialmente in Italia. Già il 2 per abbassamento di barometro in Sicilia accentuasi il dislivello, e soffiano gagliardi i venti settentrionali: il giorno dopo poi la differenza di pressione fra il nord e il sud va fino a 17 mm. da Belluno, ove abbiamo 773, all'estremo sud della penisola salentina, dove leggevasi 756. La burrasca di neve, che ne fu la conseguenza, si estese dovunque; vengono interrotte parzialmente le comunicazioni postali colla Sicilia e le Calabrie. La burrasca non ismette di energia che per cedere il posto ad un'altra, che invade specialmente il centro fra il 6 e il 7, in causa d'una depressione che attraversa l'Italia, apportatrice di nuova neve; mare tempestoso e temperatura bassissima. Il tempo cattivissimo continua anche dopo l'allontanamento della depressione verso est, giacchè un'altra sussegue e minacciosissima il 9 (Corsica 742); nuova neve al nord e sopra l'intero Appennino; i venti sono meridionali forti o fortissimi al centro e al sud in causa della depressione passata attraverso l'Italia da W ad E. Era naturale che le burrasche di neve successesi durante tutta la decade dovessero apportare dalle campagne un'eco dolorosa; peraltro i danni sarebbero stati ben più perniciosi se il tempo cattivo avesse posticipato di dieci giorni: ed invero la neve fece sospendere bensì in moltissime parti d'Italia i lavori campestri, ma non poche stazioni la dichiararono utile specialmente per la distruzione dei parassiti degli agrumi.

Il tempo cattivo continuò anche nella seconda decade. Quella depressione che il giorno 9 era sulla Corsica, l'11 è sui Balcani, e nel 13-14 raggiunge la Russia. Il dislivello barometrico è disposto da W ad E, e nuove pioggie e nevi sono in istretta relazione con quello. Abbiamo appunto di questi giorni il minimo termico mensile, che è assolutamente eccezionale; paragonando la media temperatura di questa decade colla corrispondente media normale, troviamo che in generale questa supera quella di 4°. Alcuni minimi sono poi assolutamente eccessivi per il marzo, così Udine ha — 8°.6; Aquila — 11°.9; — Potenza — 9°.8. Pongo qui la tabella *A* comprendente gli estremi termografici del mese:

Tabella A.

Estremi termografici in marzo 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	— 1,3	13	16,6	2
Genova	— 0,5	13	15,5	2
Cuneo	— 5,6	12	17,9	1
Torino	— 7,2	13	15,3	1
Alessandria	— 7,0	12	15.8	1
Novara	— 8,1	14	17,9	1
Pavia	— 6,6	14	17,9	1
Milano	— 6,0	12	20,0	1
Como	— 6,9	12	18,0	1
Bergamo	— 5,4	13	12,2	31
Brescia	— 4,2	12	16,0	1
Cremona	— 2,8	14	16,9	1
Mantova	— 3,0	12	16,0	21
Verona	— 3,2	12	15,1	31
Vicenza	— 3,2	14	13,8	18
Belluno	— 7,1	11, 12	13,1	1
Udine	— 8,6	13	13,5	5, 13
Treviso	— 3,8	14	15,2	14
Venezia	— 1,5	24	13,8	31
Padova	— 3,0	14	14,0	18
Rovigo	— 2,4	12, 14	14,7	18
Piacenza	— 6,3	12	19,3	1
Parma	— 4,5	13	15,9	1
Reggio Emilia	— 4,0	13	16,0	1
Modena	— 2,8	13	14,9	17
Ferrara	— 3,0	13	15,5	18
Bologna	— 3,0	13	13,0	18
Forlì	— 3,2	13	16,4	31
Pesaro	— 2,2	13	16,4	26
Urbino	— 5,8	13	11,8	31
Ancona	1,0	13	15,4	27
Camerino	— 6,0	13	13,0	26
Ascoli Piceno	— 2,5	13	17,0	26
Perugia	— 5,9	14	14,0	19
Città di Castello	— 8,0	14	14,2	1
Lucca	— 4,3	12, 14	14,9	20
Pisa	— 4,3	14	17,1	3
Livorno	— 2,0	13	15,0	25
Firenze	— 4,7	14	15,6	25
Arezzo	— 7,6	14	15,2	18
Siena	— 6,8	12	14,4	25
Grosseto	— 4,2	14	17,8	22
Roma	— 4,0	14	17,3	27
Teramo	— 7,2	14	17,8	26
Chieti	— 3,6	13	17,4	26
Aquila	— 11,9	14	15,0	26
Agnone	— 6,4	14	16,3	1
Foggia	— 6,3	14	18,9	27
Bari	0,2	14	20,0	31
Lecce	— 0,6	14	18,7	27
Caserta	— 4,1	14	18,7	19
Monte Cassino	— 5,0	3	16,9	19
Napoli	— 1,2	14	17,0	26
Benevento	— 5,0	14	21,0	26
Avellino	— 9,5	14	16,2	19
Salerno	— 2,5	14	18,5	26
Potenza	— 9,8	14	16,2	26
Cosenza	— 2,1	14	19,8	23
Reggio Calabria	3,0	15	19,0	28
Trapani	4,2	15	22,3	26, 27
Palermo	— 0,4	15	27,0	26

Girgenti.	— 3,0	3	22,1	27
Caltanissetta . . .	— 2,9	3	17,0	31
Messina.	2,3	4	21,7	28
Catania.	2,5	3,4	21,0	28
Siracusa.	3,2	4	22,3	23
Cagliari.	— 0,4	4	19,0	26

Il giorno 15 una leggera depressione è sull'Algeria (756); nei giorni 16 e 17 raggiunge l'Italia meridionale, apportatrice di pioggie abbondanti e di neve, mentre poi dalla Spagna un'altra per la Corsica raggiunge l'Italia intorno al 20, e le pioggie caddero copiose (in causa di quest'ultima), al nord ed al centro. Per la disposizione di questa depressione avemmo richiamo di venti meridionali ed aumento di temperatura. Negli ultimi giorni del mese le depressioni che attraversarono l'Italia o vi influirono da lungi sono numerose. Dopo l'ultima, appena ricordata, un'altra, il 21, si trova sul golfo di Biscaglia (745), il 22 su quello di Genova, d'onde pioggia e neve al nord e pioggia al centro d'Italia. Non appena quest'ultima spostavasi verso est, un'altra ne seguiva che attraversò la penisola da Genova a Taranto. Le pioggie nell'alta e media Italia del 26 e 27 si collegano con basse pressioni formatesi nell'Europa centrale. Il 28 un'altra depressione dipendente da queste ultime trovasi a Genova (751), attraversa rapidamente l'Italia, ed il 30 raggiunge già gli Urali, dopo passato il Mar Nero. In causa di ciò pioggia e neve caddero nella bassa e media Italia. I primi due giorni (in tutto il mese) di bel tempo li troviamo nel 29 e 30 per lo spostarsi rapidamente verso est dell'ultima depressione; ma già il 31 una nuova depressione sulla Biscaglia fa sentire la sua influenza nell'Italia occidentale, e si hanno nuove pioggie nella notte 30-31 e nel 31.

Quantunque il succedersi rapido di depressioni sia uno dei caratteri che distingue da noi la stagione dell'equinozio di primavera, pure il marzo del corrente anno fu eccezionalmente perturbato, e i minimi termici raggiunti nella seconda decade del tutto inusitati.

Dò qui la consueta tabella delle pioggie nel mese in discorso e nel marzo 1882:

Tabella **B.**

Acqua caduta nelle tre decadi di marzo 1883 e nel marzo 1882.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Marzo 1882
Porto Maurizio. . .	38,4	18,8	64,4	121,6	62,2
Genova.	79,7	24,7	63,5	167,9	68,0
Cuneo.	9,2	18,1	44,2	71,5	56,0
Torino.	20,2	7,6	10,3	38,1	31,9
Alessandria	23,9	20,4	22,5	66,8	39,7
Novara.	20,5	9,1	11,3	40,9	39,9
Pavia.	7,1	15,2	22,4	44,7	38,8
Milano	25,4	12,6	15,6	53,6	47,1
Como.	6,8	3,6	12,6	23,0	68,5
Bergamo.	?	4,4	28,3	?	64,1
Brescia.	7,2	7,0	24,5	38,7	50,7
Cremona.	3,3	12,9	23,8	40,0	59,3
Mantova.	1,4	18,0	17,1	36,5	37,2
Verona.	2,0	14,8	23,6	40,4	72,1
Vicenza.	5,7	17,8	31,6	55,1	104,0
Belluno.	0,0	5,7	41,3	47,0	174,3
Udine.	1,1	15,9	77,2	94,2	133,8
Treviso.	12,3	16,2	39,4	67,9	134,9
Venezia.	5,0	18,3	31,3	54,6	45,4
Padova.	11,0	17,5	33,8	62,3	71,7
Rovigo.	13,5	27,2	21,7	62,4	57,9
Piacenza	24,0	21,1	25,5	70,5	44,2
Parma.	25,8	20,0	20,6	66,4	57,1
Reggio Emilia. . .	20,0	18,8	15,2	54,0	40,8
Modena.	8,3	21,6	13,9	43,8	43,8
Ferrara.	2,6	32,3	32,1	67,0	32,8
Bologna.	30,6	17,5	47,1	95,2	57,6
Forlì	11,2	10,5	12,8	34,5	25,9
Pesaro	2,4	1,4	13,8	17,6	38,6
Urbino	15,0	14,5	39,0	68,5	38,7
Ancona.	30,4	20,0	40,3	90,7	49,0
Camerino.	33,0	28,2	36,9	98,1	97,7
Ascoli Piceno . . .	44,0	27,0	33,0	104,0	86,0
Perugia.	20,3	33,0	107,4	160,7	127,5
Città di Castello . .	44,8	42,2	81,6	168,6	98,7
Lucca.	16,0	61,6	109,2	186,8	84,6
Pisa.	21,1	43,1	81,2	145,4	71,9
Livorno.	28,0	21,0	97,0	146,0	48,0
Firenze.	32,0	19,2	57,8	109,0	78,9
Arezzo	30,3	29,3	48,9	108,5	98,4
Siena.	5,6	59,2	62,0	126,8	90,1
Grosseto.	7,9	34,4	51,9	94,2	?
Roma.	26,9	50,7	48,6	126,2	31,8
Teramo.	32,1	20,1	35,0	87,2	?
Chieti.	21,0	13,0	14,0	48,0	78,6
Aquila	52,3	34,4	78,9	165,6	71,3
Agnone.	54,4	36,3	40,0	130,7	50,4
Foggia.	25,5	18,5	18,5	62,5	18,0
Lecce.	23,4	26,6	44,9	94,9	65,9
Caserta.	77,0	104,9	38,0	219,9	69,0
Monte Cassino. . .	56,9	64,4	60,0	181,3	68,3
Napoli	?	100,7	41,9	?	49,9
Benevento.	57,1	51,0	67,0	175,1	67,5
Avellino	106,4	100,6	57,5	264,5	116,0
Salerno.	108,0	124,0	83,5	315,5	104,5
Potenza.	82,3	16,2	14,8	113,3	57,1
Cosenza.	84,3	58,8	13,7	156,8	51,6
Reggio Calabria . .	41,0	88,6	9,0	138,6	34,2
Trapani.	49,0	46,3	0,3	95,6	63,6
Palermo.	99,0	75,2	5,1	179,3	122,8
Girgenti	16,0	57,4	0,6	74,0	97,0
Caltanissetta	20,3	79,5	0,4	100,2	84,0
Messina.	57,0	107,7	29,9	194,6	54,5
Catania.	32,0	57,5	0,0	89,5	54,1
Siracusa.	25,5	39,2	1,0	65,7	80,6
Cagliari.	18,5	29,9	5,2	53,6	31,9

Paragonando per alcune stazioni la quantità d'acqua caduta nel marzo 1883 col corrispondente valore normale si ha:

	Marzo normale mm.	Marzo 1883 mm.	(1883 - normale)
Genova	97,74	167,9	+ 70,16
Torino	59,11	38,1	— 21,01
Milano	66,11	53,6	— 12,51
Padova	59,22	62,3	+ 3,08
Modena	52,41	43,8	— 8,61
Firenze	77,44	109,0	+ 31,56
Siena	59,48	126,8	+ 67,32
Roma	63,26	126,2	+ 62,94
Napoli	74,81	—	—
Palermo	70,16	179,3	+ 109,14

Questa tabellina mostra ad evidenza che nel centro e nel sud d'Italia l'acqua caduta notevolmente supera il valore normale, lo stesso dicasi della Liguria: non così per il rimanente dell'Italia settentrionale dove per eccesso di freddo ebbesi invece quasi sempre precipitazione nivea. Seguono i consueti quadri della nostra stazione compilati nel modo indicato in altre riviste.

MARZO 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	5	marzo	765,1	ore	10 —	antimeridiane
»	9	»	753,3	»	7 —	id.
»	14	»	763,6	»	10 —	id.
»	18	»	762,4	»	11 —	pomeridiane
»	23	»	759,8	»	12 —	meridiane
»	30	»	767,0	»	10 —	antimeridiane

Minimi.

A dì	2	marzo	739,3	ore	9 —	antimeridiane
»	8	»	743,1	»	2 —	»
»	12	»	745,2	»	4 —	pomeridiane
»	17	»	753,1	»	3 —	antimeridiane
»	20	»	747,3	»	5 —	pomeridiane
»	26	»	749,4	»	3 —	»

Massimo assoluto = 767,0 il giorno 30
Minimo assoluto = 743,1 il giorno 8
Differenza = 23,9

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	756,04	6°,28	10°,29	2°,45	»
2ª	754,71	7,34	11,83	3,27	7°,2
3ª	757,74	10,84	15,10	6,80	19,0
Mese	756,21	8,24	12,49	4,26	15,0

Mass. termom. assoluto = 17°,3 il giorno 27
Min. termom. assoluto = 4°,0 il giorno 14
Differenza = 21,3

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
	(*)					
1ª	293,0	12,0	5,4	6,6	6,3	6,2
2ª	193,8	11,1	5,4	6,1	7,7	4,7
3ª	219,0	19,8	5,1	6,4	8,2	4,9
Mese	223,5	14,7	5,3	6,3	7,4	5,2

(*) Per interruzione nell'apparecchio anemografico nella prima decade figurano cinque giorni soltanto; il medio mensile quindi è calcolato su giorni 26.

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	4,26	55,1	1,75	6	26,4
2ª	5,38	63,4	1,31	8	50,7
3ª	6,70	62,9	1,45	6	48,5
Mese	5,49	60,5	1,50	20	125,6

Roma, 19 aprile 1883.

Il Vicedirettore: E. MILLOSEVICH

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	11,9	1,9
Domodossola	nevica	—	10,9	0,8
Milano	coperto	—	13,0	7,2
Verona	coperto	—	15,0	6,4
Venezia	piovoso	calmo	14,5	5,3
Torino	coperto	—	12,8	4,4
Alessandria	3/4 coperto	—	12,1	7,4
Parma	coperto	—	13,2	4,2
Modena	piovoso	—	12,0	4,5
Genova	coperto	calmo	15,3	8,0
Forlì	coperto	—	11,8	7,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	12,8	7,2
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13,9	7,6
Firenze	1/2 coperto	—	13,0	5,0
Urbino	coperto	—	8,6	3,6
Ancona	—	—	—	—
Livorno	coperto	calmo	13,8	5,0
Perugia	coperto	—	13,6	2,9
Camerino	nebbioso	—	9,2	1,6
Portoferraio	1/2 coperto	legg. mosso	17,0	7,4
Chieti	piovoso	—	11,5	2,7
Aquila	3/4 coperto	—	11,5	3,4
Roma	quasi coperto	—	12,9	9,2
Agnone	coperto	—	12,2	3,4
Foggia	3/4 coperto	—	14,9	5,9
Bari	1/4 coperto	calmo	16,2	9,5
Napoli	coperto	mosso	17,0	8,7
Portotorres	sereno	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	12,2	3,3
Lecce	piovoso	—	15,7	9,7
Cosenza	coperto	—	16,0	7,5
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18,0	10,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	16,0	11,1
Palermo	coperto	mosso	18,5	11,3
Catania	sereno	calmo	18,2	9,0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	13,9	6,8
Porto Empedocle	piovoso	legg. mosso	20,1	10,0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	17,5	9,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 aprile 1883.

In Europa pressione alta al nord, bassa al mezzodì. Lapponia 778. Golfo di Genova 753.

In Italia nelle 24 ore pioggia quasi generale; alcune nevicate ai monti; venti settentrionali qua e là forti; temperatura abbassata; barometro disceso, specialmente al nord, leggermente salito in Sicilia.

Stamane cielo nevoso a Domodossola, coperto, anche piovoso, quasi dovunque altrove; venti deboli a freschi del 4° quadrante nel Tirreno, del 1° nell'Adriatico; barometro alquanto depresso nel golfo di Genova. Malta 759.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti intorno al ponente; ancora qualche pioggia, specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 aprile 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	752,9	755,2	755,9	758,2
Termometro	11,0	15 4	15,6	11,6
Umidità relativa	80	49	49	76
Umidità assoluta	7,85	6,39	6,52	7,72
Vento	calma	SW.	WSW.	calma
Velocità in Km.		18,4	11,4	
Cielo	quasi cop.	cumuli	cumuli e veli	cumuli e veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass: C. = 15,8; R. = 12,64 | Min. C. = 9,2; R. = 7,36.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,7

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 aprile 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	89 35	—	89 35	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	91 52 ½	—	91 52 ½	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	92 25
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 30
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	94 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1015 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	529 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	483 »
Banco di Roma.	»	500	250	—	—	—	—	—	—	585 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	432 »	—	432 »	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	862 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	486 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	992 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	99 22 ½	99 22 ½	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 07	25 07	—
		chèques	25 03	25 03	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: Galletti.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 23 aprile 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 30.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 12 50.
Consolidato 3 0[0 lire 53 55.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 25.

V. Trocchi, *presidente.*

N. 866.

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

Liquidazione dell'Asse Ecclesiastico

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di giovedì 7 giugno 1883, nella sala della R. Sottoprefettura di Orvieto, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. I depositi per concorrere all'asta dovranno farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

I medesimi potranno essere fatti anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse di trapasso, salva la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa degli avvisi d'asta saranno pagate dall'aggiudicatario, per tutti i lotti in esso compresi o ripartite fra gli aggiudicatari, mentre le spese d'inserzione dell'avviso nei giornali saranno ripartite fra i lotti il cui prezzo sia superiore a lire 8000, rimanendo a carico dell'Amministrazione demaniale le spese stesse per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom., nell'ufficio del registro di Orvieto

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile e quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. rimangono a carico del Demanio, se non ne è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seg. del capitolato generale. Gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3271	Nel comune di Allerona — Provenienza dal Seminario vescovile di Orvieto — Latifondo denominato Bandita di Allerona, con fabbricato padronale o fattoria, case coloniche e rustiche adiacenze, costituito di diversi poderi nei vocaboli Fallo e Granaro, nella mappa Banditella, Casenove, Moschea, Casatonda, Casanera, Casalunga, Casaccia e Ajaretta, nella mappa Bandita del Monte propriamente detta. È di qualità seminativo, pascolivo, prativo e boschivo d'alto fusto, con piante industriali di viti ed olivi. Si distingue in catasto nella mappa Allerona, sezione 4ª, col numero 43 sub. 1, ed in quella di Allerona, sezione 1ª, Banditella, coi numeri 43, 44 sub. 1 e 2, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 53, 54, 55, 77, 93, 113, 114, 115, 116, 117 sub. 1 e 2, 118, 120, 121 sub. 1 e 2, 122, 123, 124, 124 1/2, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 142, 143, e nell'altra di Allerona, sezione 2ª, Bandita del Monte, coi numeri 1 sub. 1 e 2, 2, 3, 4, 5, 6, 7 sub. 1 e 2, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 24, 31, 32, 33, 34, 35 sub. 1 e 2, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, ed ha un estimo di lire 96,713 02, con una rendita imponibile di lire 82 50	2003 04 80	20030 48	260,866 35	27,000 »	17,000 »	500 »	17,402 68	14 dicembre 1882. — Numero dell'avviso 854.

Perugia, 9 aprile 1883.

2238

L'Intendente di finanza: GENTILI.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DI MISTRETTA

Avviso d'Asta *in seguito a miglioramento del ventesimo.*

Conformemente all'avviso 26 marzo ora scorso nel quale era determinato il periodo per le offerte di miglioramento del ventesimo, il signor Slercia Giuseppe fu Custode, da Castel di Lucio, ha presentato il prescritto deposito, dichiarandosi offerente il detto miglioramento pel fondo denominato Casone, il cui prezzo d'affitto viene elevato da lire 7955 89, offerte dal signor Scaduto Antonino, a lire 8353 68, nel giorno 6 del corrente aprile.

Di conseguenza si indice definitivo esperimento d'asta per giovedì 26 corrente, alle ore 11 ant., da tenersi nella sala del palazzo municipale col metodo a candela vergine.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare certificati di idoneità e responsabilità, ed un deposito di lire 787 76.

Dalla Residenza municipale, Mistretta, 11 aprile 1883.

2346

Il Segretario: P. PICCO.

MUNICIPIO DI MONREALE

Avviso d'Asta.

Il sindaco della città di Monreale rende di pubblica ragione

Che nel giorno 13 maggio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo comunale, procederà, mediante asta pubblica, col metodo della estinzione della candela vergine, allo affitto dell'ex-feudo Agrifoglio, della estensione di ettari 626 3 53, esistente nel territorio di Monreale, per anni sei, decorribili dal 1° settembre 1883 a 31 agosto 1889, e per l'annuo canone di lire 13,100.

Il tempo utile pell'addizione della ventesima scade alle ore 11 antim. del giorno 28 maggio.

I tiletti delle condizioni di appalto trovansi depositati presso la segreteria comunale di essa città, e sono ostensibili a chiunque vorrà prenderne visione dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Monreale, 15 aprile 1883.

2308

Il Sindaco ff.: S. MAGNA.

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Ferentino

Appalto.

Si rende noto che nel giorno di mercoledì 9 maggio 1883, nell'ufficio del registro di Ferentino, dinanzi al ricevitore, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle seguenti rendite:

1. Annualità enfiteutiche a grano esigibili il 15 agosto d'ogni anno nel comune di Ferentino dai reddenti dei già soppressi Monasteri di Santa Chiara e della Carità, Cappellania di San Giovanni e Paolo e Collegiata di Santa Maria Maggiore, descritti nello elenco nominativo. — Quantità del genere, ettolitri 66, litri 68. Lire 40.
2. Simile a mosto esigibili nel mese di ottobre di ogni anno. — Quantità del genere, ettolitri 66, litri 6. Lire 70.

NB. Nel terreno denominato La Cupiccia, già del Monastero di Santa Chiara di Ferentino, oltre la quantità determinata del grano, si divide l'uva, la cui porzione domenicale rileva in media a miriagrammi n. 509.

L'appaltatore fa sue proprie tutte le rendite, e deve invece corrispondere all'Amministrazione appaltante l'equivalente prezzo dell'ammontare totale dei generi stessi, stabilito in base alla media della mercuriale dei prezzi corsi in piazza nel comune di Ferentino, in uno dei giorni del mese di agosto di ogni anno, col certificato che sarà rilasciato dal sindaco locale. Questo prezzo dovrà essere netto da qualsiasi spesa o ritenuta.

Per aggio di riscossione l'Amministrazione del Fondo pel culto stabilisce il premio del 6 per cento.

Le offerte saranno fatte in ribasso delle misure stabilite

I concorrenti all'asta dovranno depositare lire 200 in garanzia delle offerte.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione sebbene vi sia un solo offerente.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non avrà osservato i patti e condizioni.

Può essere escluso colui che abbia questioni pendenti.

Entro quindici giorni dalla delibera si potrà aumentare la vigesima.

Il quaderno d'oneri si trova depositato in quest'uffizio tutti i giorni nelle ore di orario.

Ferentino, 20 aprile 1883.

2351 *Il Ricevitore*: FALESSI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Casilina tronco terzo, nel tratto lungo metri 1039 42 al Ponte della Catena.

Avviso d'Asta — SECONDO ESPERIMENTO.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi, per l'appalto suindicato, si rende noto che

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 27,150 09, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 600 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva, a garanzia del contratto, dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 2800 in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 25 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 20 aprile 1883.

2321 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ORTE

Il Sindaco,

In esecuzione del disposto dall'articolo 17 del regolamento approvato con R. decreto 11 settembre 1870, n. 6021,

Notifica

Trovarsi depositato in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, per giorni quindici consecutivi dalla data del presente, il progetto di deviazione tra i picchetti 14 e 20 del terzo chilometro della strada comunale obbligatoria Orte-Bassanello.

Orte, li 24 aprile 1883.

2372 *Il Sindaco ff.*: DOMENICO BONCRISTIANI.

COTONIFICIO VENEZIANO

(1ª *pubblicazione*)

Gli azionisti del Cotonificio Veneziano, in seguito alla deliberazione del Consiglio di amministrazione presa nella seduta del 7 aprile 1883, sono invitati ad effettuare, per il 15 prossimo venturo maggio, il versamento del quarto decimo sulle azioni.

Il versamento si effettua:

A **Venezia**, presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti;

A **Milano**, presso il signor barone comm. Eugenio Cantoni, via Brera, 12, e presso il signor cav. Achille Villa, piazza della Scala, 3.

Art. 7 dello statuto — Il versamento dell'importare delle azioni sarà eseguito per decimi, dietro invito del Consiglio d'amministrazione.

Il giorno della scadenza di ogni decimo viene indicato mediante avviso da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in un giornale di Venezia e di Milano 15 giorni innanzi, nè potrà correre minore distanza di un mese tra un versamento e l'altro.

Venezia, 20 aprile 1883. 2356

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

SOCIETÀ ANONIMA col capitale sociale di L. 15,000,000 tutto versato

CON SEDE IN TORINO.

L'assemblea convocata nel 16 aprile corrente essendosi prorogata al 17 maggio p. v. per esaurire l'ordine del giorno a riguardo della nomina dei consiglieri d'amministrazione e sindaci, i signori azionisti sono convocati per detto giorno 17 maggio prossimo, ad un'ora e mezza pomeridiana, nel locale della Borsa.

Ordine del giorno:

1. Nomina dei consiglieri per comporre il nuovo Consiglio;
2. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito di almeno 20 azioni prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea ed il ritiro del relativo biglietto d'ammissione potrà effettuarsi presso la sede della Società in Torino, Roma e Genova, a tutto il 6 maggio prossimo.

Torino, 24 aprile 1883.

2369 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso contro l'Incendio

Capitale sociale L. 40,000,000 *in oro, versato L.* 8,000,000 *in oro.*

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, in conformità all'articolo 44 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 11 maggio p. v.

L'assemblea avrà luogo ad un'ora pomeridiana presso la sede della Società in Firenze, via Cavour, 8, e ai termini dell'art. 42 degli statuti hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti che posseggono 20 azioni almeno dal 25 gennaio scorso.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei censori;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1882 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Rinnovazione parziale ordinaria del Consiglio d'amministrazione e nomina di un consigliere in rimpiazzo del defunto marchese Giovanni Battista Raggi;
4. Costituzione dell'ufficio di sindacato (art. 183 Codice di commercio, e articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie);
5. Nomina dei sindaci e supplenti per l'esercizio 1883.

In conformità all'art. 179 del Codice di commercio, il bilancio insieme alla relazione dei censori sarà depositato negli uffizi della Società durante i 15 giorni che precedono l'assemblea generale, e finchè sia approvato. L'uno e l'altra possono essere esaminati da chiunque provi la sua qualità di socio.

Firenze, 19 aprile 1883.

2322 **Il Presidente del Consiglio di amministrazione.**

N. 182.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Cuneo-Mondovì, compreso fra il chilometro 20 100 a partire dalla stazione di Cuneo, e la stazione di Mondovì, della lunghezza di metri 5832, in provincia di Cuneo, escluse le espropriazioni stabili e la provvista e posa in opera della massicciata e dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,066,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 febbraio 1883, colle modificazioni inserite in quest'ultimo colla data 15 marzo 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività, perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 22 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa, dovranno essere ultimati in uno colla relativa liquidazione finale, e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 8 successivi ai 22 di cui sopra.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 53,000, ed in lire 103,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 aprile 1883.

2342 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIO COMMISSARIATO

PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Il pensionato sacerdote Balestra Angelo Maria, ex-Minore Osservante Riformato del soppresso Convento di San Francesco a Ripa, di Roma, ha dichiarato di essere andato smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 1293, per l'annuo assegno di lire trecento; ed ha fatto istanza per ottenere un duplicato del predetto certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che, in seguito alla dichiarazione predetta, verrà rilasciato all'anzidetto pensionato il duplicato del predetto certificato, quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questo Regio Commissariato.

Roma, li 23 aprile 1883.

2366 *Il Regio Commissario:* MORENA.

TONTINE ITALIANE già SARDE

FONDATE ED AMMINISTRATE

dalla Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia

colla Sede in Torino

L'assemblea generale ordinaria dei soscrittori alla Tontina V^a, unica in corso, avvisati con lettera a domicilio, è convocata pel giorno 7 maggio prossimo, ad ora 1 30 pom., nell'ufficio della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 4.

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1883;

2. Nomina dei tre membri del Consiglio uscenti pel compiuto triennio, i quali possono essere rieletti, a norma dello statuto.

L'assemblea non sarà legalmente costituita senza l'intervento di 40 dei soscrittori chiamati. In mancanza di questo numero, sarà riconvocata, a tenore dell'art. 59, pel giorno 28 maggio venturo, all'ora stessa, ed i soscrittori chiamati saranno invitati con lettera a domicilio.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da agenti, impiegati od altri interessati della Compagnia amministratrice che non possono far parte dell'assemblea.

Torino, 20 aprile 1883.

Visto — *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*
EDOARDO DI MONTARIOLO.

2330 *Il Procuratore speciale della Comp. amministratrice:* FED. TIVOLI.

Provincia e Circondario di Modena

COMUNE DI MARANO SUL PANARO

AVVISO D'ASTA. — Strada consorziale fra Vignola, Marano sul Panaro e Pavullo, detta delli Grotti di Festà. Appalto dei lavori di costruzione del secondo e terzo tronco da Cà Bonettini a Rio Torto inclusivamente, della lunghezza di metri 4699 20, per la presunta somma, soggetta al ribasso d'asta, di lire 130,081 85 (centotrentamila ottantuna e centesimi ottantacinque).

Alle ore dieci antimeridiane del giorno 12 maggio p. v., nella residenza comunale di Marano sul Panaro, e dinanzi ai Consigli d'amministrazione dei Consorzi relativi, si procederà all'appalto dell'impresa suaccennata, in base al capitolato formato dall'ufficio del Genio civile governativo di Modena in data 30 marzo 1883, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, e perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, nelle suindicate giornata ed ora, presentare in questa segreteria comunale le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, stese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

2. L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il migliore offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dei Consigli d'amministrazione dei Consorzi suddetti.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare certificato di moralità rilasciato sotto recente data dall'autorità del luogo dell'ultimo domicilio dell'accorrente, ed attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere di data non anteriore a sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto.

4. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno versare nella Cassa di risparmio del comune di Vignola la somma di lire 5000 in denaro o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto, quale cauzione provvisoria in garanzia degli effetti dell'asta, ed esibire a questa segreteria comunale il libretto che loro rilascierà la Cassa suddetta.

Tale deposito verrà subito restituito a coloro che non riusciranno deliberatari.

La cauzione definitiva, da versarsi ove sopra, sarà pari al doppio della provvisoria, e quindi di lire 10,000.

5. Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro e copie autentiche nel numero prescritto, sono a carico dell'assuntore, il quale dovrà fare in precedenza un deposito di lire 1200 in numerario presso la locale segreteria comunale, e dovrà formalmente dichiarare di eleggere il proprio domicilio in Marano presso la segreteria stessa per tutti gli effetti del contratto.

6. Il termine utile per presentare l'offerta della diminuzione del ventesimo sul prezzo deliberato scade col mezzodì del giorno 19 detto mese di maggio.

7. L'asta definitiva avrà luogo a partiti segreti a mezzodì del giorno 26 stesso mese di maggio.

8. L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale succitato.

9. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna dei medesimi, e dovranno essere compiuti entro anni tre a decorrere dalla data del verbale di definitiva delibera.

Marano sul Panaro, 22 aprile 1883.

2367 *Il Segretario comunale:* G. CORRADINI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(*2ª pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto del 17 marzo 1881, fissò l'udienza del giorno 23 maggio successivo per l'incanto.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 4 agosto 1881, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 ottobre detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 dicembre anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 maggio detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 17 agosto anno suddetto, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 6 novembre detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza sempre di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 28 dicembre dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 12 marzo 1883, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 28 maggio 1883.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, coll'estimo di scudi 16 41, e della superficie di ari 30, confinanti la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc., del tributo diretto di lira 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 18 aprile 1883.

Avv. Giustino Giustini
2240 procuratore erariale delegato.

GIUDIZIO
per dichiarazione d'assenza.
(*2ª pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 13 corrente marzo, mandò assumersi informazioni sulla assenza di Falcone Gio. Battista fu Nicolò, del comune di Chiavari.

Chiavari, 19 marzo 1883.

1637 Antonio Muzio proc.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.
(*1ª pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 9 corrente aprile, mandò assumersi informazioni sull'assenza di Domenico Adamo fu Vittore, del comune di Zoagli.

Chiavari, 19 aprile 1883.

2343 A. Pedevilla caus.

ESATTORIA DI FABRICA DI ROMA

AVVISO D'ASTA — *Primo incanto.*

Si fa noto che ad istanza del signor esattore Giovanni Cencelli per la vendita degli immobili a pregiudizio dei signori:

1. Coti Giovanni fu Domenico;
2. Venanzi Giuseppe di Nicola;
3. Cosimi Lorenzo fu Giovanni,

Il 1° esperimento dei numeri 1, 2, 3 avranno luogo il giorno 21 maggio 1883, alle ore 10 antimeridiane, alla Pretura di Ronciglione.

1. Fabbricato uso cantina e cascina, contrada La Fontana, segnato in mappa sez. 2ª, n. 1575, confinanti Cencelli Nicola fu Pietro e strada, prezzo sul quale si apre l'asta lire 141, somma a depositarsi a garanzia lire 7 05.

2. Terreno denominato Cassaccia, responsivo al 6° ai signori fratelli Cencelli, confinanti Venanzi Bartolomeo e strada, segnato in mappa sez. 2ª, numero 2629, di tav. 6 51, prezzo sul quale si apre l'asta lire 24 60, somma a depositarsi a garanzia lire 0 75.

3. Terreno denominato Ragari, confinanti Cosimi Lorenzo fu Giovanni e Francola Annunziata in Marcelli, segnato in mappa numeri 2350, 2351, sezione 2ª, di tav. 2 36, prezzo sul quale si apre l'asta lire 104 20, somma a depositarsi a garanzia lire 5 21.

Riuscendo inutile il primo esperimento dei numeri 1, 2, 3 sopra descritti avranno il 2° e 3° esperimento nel giorno 28 maggio e 4 giugno dei mesi ed ora come sopra.

Si ammettono all'asta quelli che abbiano depositato nella Pretura o Cassa erariale il corrispondente del 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Si delibererà definitivamente, e se l'aggiudicatario fra tre giorni non paghi il prezzo si procederà alla rivendita a di lui spese; la spesa d'asta e cancelleria a forma di legge.

Fabrica di Roma, lì 15 aprile 1883.

2320 *L'Esattore*: GIOVANNI CENCELLI.

AVVISO.

Si rende noto a chiunque che Giuseppe Fini, abitante in Roma, nella via della Lungaretta, num. 131, nella qualifica di tutore del minore Demetrio Projetti, ha fatto istanza per il cambiamento di questo cognome in quello di *Demetrio Fini*, a forma di legge.

Chiunque pertanto vi sia che possa avervi qualche interesse è invitato a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dalla data del presente.

Roma, 21 aprile 1883.

2315 Giuseppe Fini.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO
in figura di Tribunale di commercio.

Si fa noto, a tutti gli effetti di legge, che il giudice delegato al fallimento di Capperoni Antonio e Massimi Cecilia, commerciante di Civita Castellana, a norma dell'art. 602 dell'abolito Codice di commercio, ha stabilito nuovamente per la verificazione dei crediti il giorno 3 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane.

Viterbo, 21 aprile 1883.

2319 Il canc. Bollini

Domanda per svincolo di cauzione.
(*2ª pubblicazione*)

Mariannina Sovelli, qual madre rappresentante suo figlio minore Oscar Grisolia, da Cosenza, cessionario, ha chiesto a questo Tribunale lo svincolo, dopo la pubblicazione a norma di legge, della cauzione prestata dal defunto notaio De Zagottis Giuseppe Maria fu Luigi, da Celico.

Cosenza, lì 8 aprile 1883.

2112 Il canc. V. Scambelluri.

GIUDIZIO
per dichiarazione d'assenza.
(*2ª pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 5 corrente marzo, mandò assumersi informazioni sulla assenza di Tassano Giovanni fu Domenico, del comune di Sestri Levante.

Chiavari, 19 marzo 1883.

1636 Ant. Muzio proc.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto in data di oggi la signora duchessa Caffarelli D. Laura, vedova del duca D. Giuseppe Caffarelli, già conte Giuseppe Negroni, nell'interesse di suo figlio minore D. Francesco di Paola, accettava in questa cancelleria col beneficio dell'inventario la eredità del fu suo marito duca D. Giuseppe Caffarelli, morto in Roma nel suo palazzo in via Condotti, n. 21-A, il 21 dicembre 1882.

Roma, 18 aprile 1883.

2317 Il cancelliere C. Noli.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che la signora Elena Nardinocchi fu Luigi, e vedova di Domenico Cancellieri, domiciliata in Roma, via Scaccia, n. 41, tanto in proprio nome, quanto come madre dei minorenni suoi figli Antonio, Oreste e Giuditta, nel giorno 19 corrente mese emise dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del fu Domenico Cancellieri, marito e padre rispettivo, morto in Roma lì 4 aprile 1883.

Lì 21 aprile 1883.

2318 Il canc. G. Segarelli.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'articolo 22 della legge sul Notariato, raccolta in testo unico con R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

Che il signor Pietro Felice Cerica, notaro già residente nel comune di Trevi nel Lazio, con decreto Reale del dì 11 febbraio 1883, registrato alla Corte dei conti il dì 19 detto mese, è stato traslocato nel comune di Alatri, ove ha l'obbligo di risiedere.

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel Giornale per gli annunzi giudiziari, e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 20 aprile 1883.

Il presidente ff.
2345 Ignazio Sisti.

(*2ª pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.
Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 1° giugno 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Eugenio Sabbatini, di Caserta, domiciliato elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor avv. Carlo Bianchini, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 dicembre 1873, a danno di Filomena Paolini, vedova di Giovanni Sabbatini, nella qualità di madre e tutrice dei minorenni figli Cesare, Giuseppe e Clorinda Sabbatini, domiciliati in Amaseno,

Descrizione degli immobili.

Lotto primo.

Terreno seminativo, olivato, posto in Amaseno, in contrada Casaino, di tavole 25 34, mappa sez. 3ª, n. 199.

Terreno in detta contrada e territorio, di tavole 22 56, mappa n. 199 2ª, della stessa sezione.

Terreno pascolivo, olivato, nella contrada Celma, nel medesimo territorio, mappa sez. 3ª, n. 218.

Terreno nella stessa contrada, di tavole 5 80, mappa n. 218 2ª.

Terreno pascolivo, olivato, in detto territorio, contrada Casaino, di tavole 4 99, mappa n. 254.

Prezzo dell'intero lotto lire 6339.

Lotto secondo.

Terreno pascolivo, olivato, nel territorio suddetto, in contrada Difesa Moricone, di tavole 2 09, mappa numero 1040.

Terreno simile, nella stessa contrada e territorio, di tavole 7 65, mappa numero 1040, sez. 1ª,

Prezzo dell'intero lotto lire 1243 44.

Lotto terzo.

Terreno pascolivo nella contrada Longone, nel suddetto territorio, di tavole 9 11, mappa sez. 7ª, col n. 75.

Terreno simile in tutto, di tavole 6 59, formante un sol corpo, col numero 75.

Terreno pascolivo nella stessa contrada, di tavole 6 22, mappa n. 113.

Prezzo dell'intero lotto lire 1008 59.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in tre lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima diminuito di quattro decimi, giusta le sentenze di questo Tribunale 26 gennaio e 30 marzo 1883, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 4056 96
Il lotto 2° id. » 795 82
Il lotto 3° id. » 645 53

Frosinone, lì 11 aprile 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
2309 Avv. C. Bianchini.

AVVISO.
(*2ª pubblicazione*)

Si rende noto a sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge, testo unico, del 25 maggio 1879, sul riordinamento del Notariato, che il sig. Brauzzi cavaliere Attilio, di Civitavecchia, ha presentata domanda a quel Tribunale civile e correzionale per lo svincolo della cauzione del defunto notaio Calisse Paolo, che in Civitavecchia aveva la residenza, e data con ipoteca sopra una casa posta in Viano. ora Vejano, su quel di Viterbo, in contrada piazza di Santa Maria, al civico, n. 902.

2102 Cav. Giacomo Formichi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.